

Commento di Ambientevalsusa alla delibera approvata il 21 settembre 2009 a Condove a proposito della linea Torino-Lyon.

Sono enormi le responsabilità che si sono assunti i 12 amministratori di maggioranza del comune di Condove che appena 100 giorni fa hanno sì vinto le elezioni, ma con il 44,6 dei consensi elettorali. Riepiloghiamo quelle che, secondo il nostro modesto parere, sono le più gravi:

Intanto di aver scelto per l'affollatissimo consiglio una sala troppo piccola, (e come se non bastasse con una uscita di sicurezza bloccata dai tavoli dei consiglieri!).

Di essersi opposti alla richiesta dei tre gruppi di minoranza (che rappresentano il 55% degli elettori) di aprire il consiglio comunale al dibattito pubblico (anche con interventi e tempi contingentati. Ma soprattutto d'essersi dichiarata, la maggioranza, incompetente a decidere sull'argomento e di avere scarsa conoscenza di alcuni elementi: questa è una posizione che di politico ha ben poco, perché suona piuttosto come una allarmante dichiarazione di insufficienza che rimanda a due possibilità. La prima è che nonostante tavoli ed osservatori vari in 20 anni i comuni non siano in possesso dei dati tecnici ed ambientali dell'opera; la seconda invece è che i dati siano arrivati ma gli amministratori non li abbiano letti! (Ma in ogni caso se i dati risultassero scarsi, perché non richiederne integrazioni come ha fatto l'attuale minoranza?).

Certo, in 100 giorni di governo non si può fare la stessa mole di lavoro di chi ha amministrato per 20 anni, ma allora perché non ritirare una delibera quantomeno prematura come richiesto dai consiglieri di minoranza? L'idea che ci siamo fatti è di essere in presenza di un livello culturale e politico modesto e di totale mancanza di volontà di approfondimento. Anche perché ricordiamo bene che alcuni degli esponenti di rilievo dell'attuale maggioranza finché sono stati all'opposizione sostenevano che le "posizioni NO TAV" dell'allora maggioranza fossero poco decise...

La delibera, poi, riferisce di "ratifiche dei lavori dell'Osservatorio da parte di tutti gli enti presenti e designati". Dichiarazione che non risponde alla verità e denota superficialità e/o svogliatezza nell'assumere informazioni corrette per capire ciò che è successo e succede in valle sul tema in assoluto più dibattuto e documentato perlomeno negli ultimi 5 anni. Lo stesso vale quando si sostiene che l'osservatorio tutelerebbe "le attese di tutti gli enti coinvolti" rispetto alle questioni ambientali sanitarie ed economiche riguardanti l'opera... basta leggersi i recenti bandi di assegnazione della progettazione preliminare per capire che l'Osservatorio non può e non è tenuto a tutelare proprio nulla e nessuno rispetto ad ambiente, sanità e costi.

Ma la delibera è confusa anche perché mentre si dichiara la propria incompetenza ad assumere decisioni si richiede contemporaneamente di partecipare ai tavoli e (addirittura) di istituirne di nuovi; di realizzare processi di valutazione ecc... illudendosi forse di poter così influire su qualche decisione.

Gli obiettivi di una delibera dovrebbero svolgere concetti chiari, proposte realizzabili e tendenti (nel peggiore dei casi) ad evitare il danno. Invece vi si da per certo che il danno alla salute sia inevitabile candidandosi addirittura ad ospitare "*un centro specialistico orientato all'indagine, al monitoraggio, ed alla previsione dei possibili impatti dell'Opera sulla salute dei cittadini*". (n.b. arrivando sino a ipotizzare l'uso di locali pubblici o da acquisire da privati)

Il top si tocca però con la pretesa di "richiedere alla regione Piemonte un immediato investimento in tecnologie radio per la copertura del territorio (solo di Condove?) nell'ottica di realizzare un sistema di monitoraggio ambientale utile ad individuare, monitorare ed anticipare (anticipare è il top dei top), potenziali fenomeni di impatto ambientale". Una domanda sorge spontanea: come può un sindaco esperto in di tecnologie radio dichiararsi non in grado di valutare l'utilità o meno di una nuova linea ferroviaria in valle di Susa?

Per inciso il 21 tra il pubblico presente c'erano anche molti elettori del sindaco attuale e non deve stupire se alcuni di questi se ne sono andati polemicamente dopo aver appreso le decisioni del sindaco. Infatti molti tra gli elettori di Piero Listello (Ingegnere ed ex dipendente in pensione Telecom) sono convinti dell'inutilità dell'opera in questione.